

NUOVE OPPORTUNITÀ

IL TURISMO RELAZIONALE DIVENTA IL MODO PER CONOSCERE LA MICROCULTURA LOCALE E STABILIRE CON GLI ABITANTI DEL POSTO AUTENTICI RAPPORTI DI CONOSCENZA E DI AMICIZIA

DI MARIA IACONO *

Il 26 Maggio scorso ha avuto luogo, nei locali della Biblioteca Comunale, col patrocinio della Provincia Regionale di Agrigento, il convegno sul Turismo a cui hanno partecipato il Direttore del Settore Turismo della Provincia, nonché componente del direttivo dell'Ossevatorio Nazionale sul Turismo, Achille Contino, il Prof. Giovanni Lupo, docente universitario e A.d. delle Terme di Sciacca Spa, Pierfilippo Spoto presidente della Val di Kam di Sant'Angelo Muxaro, Leonardo Nicolosi Presidente della Pro-Lo-co di Caltabellotta, il direttore artistico di Palscosenico Totale, Michele La Tona, il Presidente del Consorzio Turistico della Valle dei Templi, Gaetano Pendolino.

Significativa la presenza di tutti gli operatori locali, ristoratori, proprietari e gestori di bar, B&B, agriturismo, affittacamere, professionisti, giovani con titolo di studio afferente le attività legate al turismo i quali, convintamente, hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, anche con la loro pronta risposta agli incontri tenuti in Comune e precedenti la data del 26 maggio.

"Nuove opportunità per il turismo a Caltabellotta- l'identità locale e il turismo relazionale." Il titolo suggeriva la possibilità di attrarre e far sviluppare per il nostro paese un turismo consapevole a contatto con la comunità locale. Non siamo di fronte a formule innovative di sviluppo economico e turistico calate dall'alto (di Paese Albergo si parlò diffusamente anni fa, in un altro appuntamento che allora ci vide protagonisti nel sollecitare la presentazione di un disegno di legge regionale), ma a nuove opportunità legate a flussi di viaggiatori che costituiscono un fenomeno in ascesa a livello internazionale.

Tali flussi hanno contribuito già, a partire da questi ultimi anni, a rivitalizzare piccoli paesi e borghi, diversamente destinati a rimanere per lo più anonimi e quasi impossibilitati a far parte di circuiti in grado di vederli al centro di politiche innovative e attori dello sviluppo locale. Come ci dicono i più attenti esperti di marketing turistico, l'interesse che sembra muovere, oggi, nuove masse di turisti, è la ricerca di luoghi capaci di far vivere emozioni ed esperienze uniche di conoscenza del territorio. Il turismo relazionale diventa così il modo per conoscere la microcultura locale e stabilire con gli abitanti del posto

autentici rapporti di conoscenza e di amicizia, privilegiando proprio quelle realtà che, simili alla nostra, nel tempo sono stati capaci di conservare un legame stretto tra ambiente naturale e assetto urbanistico.

Caltabellotta, secondo un percorso coerente fatto da 15 anni a questa parte (contribuendo alcune manifestazioni Città Presepe, convegno sugli ebrei in Sicilia, rievocazione della Pace di Caltabellotta del 1302), può candidarsi ad accogliere questi nuovi viaggiatori promuovendo la nascita di nuove forme di accoglienza in grado di qualificare anche l'offerta del prodotto turistico. L'albergo diffuso può essere lo strumento ideale per riqualificare il modello di accoglienza, meta di un processo di sviluppo,

motore capace di attivare processi in grado di frenare lo spopolamento. Si tratta di idee e processi che trovano già un territorio adeguato ad accogliere le nuove sfide: lo sforzo e l'investimento cresciuto di recente ad opera di privati ha trovato, anche fuori del nostro paese, apprezzamenti per le diffuse esperienze imprenditoriali, soprattutto nel campo dell'ospitalità e della ristorazione, ma anche ad opera di produttori agricoli.

Anche attraverso il convegno abbiamo voluto anticipare i contenuti delle manifestazioni culturali di Palscosenico Totale, cercando di ragionare di turismo attraverso gli eventi, che sono diversi e per lo più legate alla nostra storia, non solo locale, ma a quella ricca di avvenimenti che legano la nostra città più complessivamente alla storia della Sicilia, della nazione e dell'Europa. Partendo dalla manifestazione di Città Presepe, si è sviluppato un percorso di turismo culturale che ha sancito Caltabellotta come punto di riferimento anche internazionale: è di questi giorni l'avvio di un progetto interregionale denominato "Itinerari di Federico II di Svevia" a cui il Comune di Caltabellotta ha aderito.

Il 30 Giugno e il 1 Luglio ospiteremo il 2° Convegno Internazionale su Flavio Mitridate: sarà l'occasione per avere qui studiosi provenienti da diversi Paesi che si incontreranno per discutere di ebraismo del XV° secolo; per i caltabellottesesi sarà l'occasione per valorizzare le proprie ricchezze storiche facendo apprezzare parte del proprio patrimonio non ancora conosciuto e offrire ai visitatori, che sceglieranno per quei giorni Caltabellotta come meta turistica, l'opportunità di un incontro culturale sovranazionale. L'evento de "La leggenda de lo Santo Pellegrino" (12-13 Luglio) costituirà uno dei momenti più significativi delle rappresentazioni teatrali, poiché legato,



più di altri, tra storia e mito, sacro e profano, alla nostra identità di caltabellotesi nei percorsi storici e religiosi che hanno segnato la storia e l'avvento del cristianesimo.

Le celebrazioni di Caltabellotta città della Pace, nel suo 706° anniversario, tra spettacolarizzazioni e rievocazione, promuoveranno la nostra cittadina, ancora una volta, come simbolo e sede di un confronto possibile per la pace e la cooperazione per le culture dei diversi popoli del mediterraneo: ci auguriamo di avere tra noi lo scrittore israeliano David Grossman a cui conferiremo il Premio Mediterraneo Solidale. Altri momenti di spettacolo e musica animeranno il percorso artistico-culturale voluto dall'Amministrazione con Palcoscenico Totale, nello sforzo di coniugare tutti gli elementi che fanno parte del nostro sistema di valori (ricchezze monumentali, paesaggio e ambiente, rievocazioni storiche, tradizioni, enogastronomia, etc...) con lo sviluppo dinamico basato sul patrimonio intangibile come la produzione di spettacolo, contemporaneità e produzioni artistiche e culturali che, in particolare per i giovani, sono il mezzo per esprimere l'arte e la cultura del futuro.

In questo contesto costituisce un esempio il D e d a l o Festival, che speriamo possa crescere negli



anni, in collaborazione con altri festival che si realizzano oltre i confini nazionali (il FIB, realizzato in Spagna, a Benicassim, è un esempio per l'attenzione che riserva agli aspetti logistici e per l'importanza che dà al modello di ospitalità dal quale fa dipendere anche il successo della stessa offerta musicale). Il Convegno, con l'apprezzatissimo contributo delle personalità esterne, è servito a provare a tracciare le linee di un possibile sviluppo turistico, certamente visto in questa fase come possibilità di cominciare a mettere a punto una strategia comune e condivisa da operatori pubblici, privati e sociali.

La redazione, a livello comunale di un vero e proprio Piano Turistico necessita di uno strumento (Forum, Osservatorio o altro) in grado di mettere, attorno allo stesso tavolo tecnico, tutti gli attori locali a vario titolo interessati a tracciare le politiche per lo sviluppo del nostro territorio (le proposte di lavoro all'attenzione dei precedenti incontri sono state diverse). E' in questa direzione che bisogna indirizzare tutte le energie, sapendo bene che la sola strategia locale non basta a "fare turismo"; solo la possibilità di fare sistema con il territorio (il distretto turistico, non ancora avviato, è un esempio innovativo a livello legislativo) può garantire al prodotto turistico di emergere su un mercato sempre più competitivo.

Credo che Caltabellotta e i Caltabellotesi, in questo contesto, possano fare in modo egregio la propria parte.

* ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO, AL TURISMO, ALLA CULTURA E ALLO SPETTACOLO